



**FEDERAZIONE
GILDA - UNAMS**



**Comunicato del 1 marzo 2018
Nuovi posti da R&T per il CNR e gli Enti di Ricerca**

Ieri 28 febbraio è stato emanato il DM 163 del MIUR con il quale vengono ripartiti i posti da R&T stabiliti dalla legge di bilancio 205/2017. Al CNR sono stati assegnati 152 posti su un totale di 308 messi a disposizione.

Il Decreto precisa che “ciascun Ente utilizza, anche in cofinanziamento, le risorse assegnate per l’assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo, dando priorità all’ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico che non facciano già parte dei ruoli di ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato degli Enti di ricerca, fatta salva la possibilità per i titolari di contratto a tempo determinato di accedere alle procedure di selezione. Per giovani si intende soggetti che abbiano conseguito un PhD da non più di 5 anni o che abbiano maturato esperienza e competenza tecnologica equivalente e documentata da non più di otto anni, dal diploma di laurea o laurea specialistica. Al fine di favorire la competitività del sistema della ricerca italiana a livello internazionale, i criteri di merito per la selezione dei candidati previsti nei bandi sono determinati valorizzando prioritariamente la qualità della produzione scientifica, l’aver ottenuto particolari riconoscimenti nazionali o internazionali, l’aver diretto, coordinato o partecipato con ruolo di responsabilità a progetti e programmi di ricerca e industriali competitivi, nazionali o internazionali, l’aver maturato almeno tre anni di esperienza, a qualsiasi titolo, in centri di ricerca, enti, organismi e istituzioni, nazionali o internazionali, pubblici o privati.” Le risorse non utilizzate restano nella disposizione dell’Ente come fondo ordinario dell’anno.

Un’ottima notizia dunque, che può essere utile per proseguire sulla strada dell’applicazione della legge Madia in tutti gli enti di ricerca e in particolare in quelli, come il CNR, che hanno sofferenze particolarmente gravi.

FGU-Dipartimento ricerca Sezione ANPRI